



Provincia di Benevento

SETTORE TECNICO

OGGETTO: CUP 9086– Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e della complementare linea elettrica", della potenza di 30MWe nel Comune di Castelfranco In Miscano (BN), nelle località "Tre Fontane" e "Contrada Pescheta".

Proponente: Investimenti & Sviluppo S.r.l.

Osservazioni

Premesso che

- L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e della complementare linea elettrica", della potenza di 30 MWe nel Comune di Castelfranco In Miscano (BN), nelle località "Tre Fontane" e "Contrada Pescheta;

Visti

- gli elaborati tecnici allegati all'istanza consultabile alla pagina web:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9086_prot_2021.413634_del_09-08-2021.via

Atteso che:

la Provincia di Benevento ha interesse, coerentemente con le risorse energetiche ed ambientali del territorio, a definire una razionale distribuzione dei potenziali impianti eolici da realizzare;

- il territorio provinciale non può essere sovraccaricato da impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico prima che sia stata fatta un'adeguata programmazione energetica del territorio stesso, indispensabile per evitare che su stesse aree, fisicamente anche ristrette, ricadano un numero eccessivo di richieste di autorizzazioni e per valutare i rapporti, le interazioni, le modifiche ed i relativi effetti sull'ambiente in conseguenza della realizzazione di tutte le opere progettuali;

- tra l'altro, l'Ente ha tra i suoi obiettivi da raggiungere sia un corretto inserimento nel territorio di nuovi impianti eolici che favorire il revamping e repowering di quelli già esistenti, per una migliore contestualizzazione ambientale degli impianti stessi, con la riduzione del numero di torri, ai fini di

minimizzare l'impatto visivo, di salvaguardare la salute pubblica e di razionalizzare ed ottimizzare l'uso dei suoli, in linea con quanto previsto dal PNIEC 2020 (Piano nazionale italiano Energia e Clima) trasmesso alla UE dallo Stato Italiano;

- il Piano Energia e Ambiente Regionale della Campania (PEAR) approvato con delibera di Giunta Regionale n.377 del 15.07.2020 stabilisce "nelle Azioni per lo sviluppo dell'utilizzo della risorsa eolica" che occorre prediligere come fattore di sviluppo il revamping del parco eolico esistente favorendo politiche di sfoltimento delle pale a favore di un incremento della potenza installata;

-in tema di burdensharing regionale la Campania ha già raggiunto gli obiettivi per le fonti energetiche rinnovabili relative all'Eolico. Nelle Regioni meridionali risultano installati l'89,7% della potenza eolica nazionale e l'87,4% del parco impianti in termini di numerosità. La Regione Campania è la terza Regione con maggior potenza installata, circa 1,27 GW, e circa il 90% delle installazioni si trovano nelle province di Avellino e Benevento, aree dove la risorsa eolica è maggiore e dove si sono maggiormente concentrati gli investimenti, fin dagli esordi del settore.

-appare necessario un opportuno approfondimento dell'opzione zero, in quanto le zone interne hanno subito, e continuano a subire, un indiscriminato assalto da parte degli impianti eolici senza ricadute rilevanti in termini occupazionali e di vantaggi per la popolazione locale;

Per quanto attiene le considerazioni di matrice urbanistica, si riporta quanto di seguito:

- con **Delibera di Consiglio n. 27** del 26/07/2012, la Provincia di Benevento ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento;

- il **PTCP**, per le leggi regionali della Campania n.16/2004 e n.13/2008, definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica delle risorse territoriali;

- Il Ptcp della Provincia di Benevento, è un organizzato secondo i seguenti **macro-sistemi**:

- Macro-Sistema ambientale;
- Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico;
- Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi.

- in particolare, gli obiettivi specifici del piano per la valorizzazione e tutela dei sistemi ambientale e naturalistico, insediativo risorse agro-forestali e del patrimonio culturale sono finalizzati:

- all'individuazione di una **rete ecologica provinciale**, interconnettendo tutte le core areas e le stepping zones attraverso corridoi ecologici e zone di transizione;
- alla conservazione e valorizzazione dei **territori agro-pastorali**, attraverso azioni mirate alla riduzione dei carichi inquinanti, alla conservazione della diversità dei paesaggi agrari

del territorio beneventano, al ripristino dei caratteri tipici del paesaggio tradizionale locale

- ad azioni di salvaguardia e gestione sostenibile del territorio **"rurale e aperto"** per la riduzione di uso del suolo agricolo in conformità con le **"Linee Guida per Paesaggio"**, contenute nel Ptr (Piano Territoriale Regionale);
- alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle **aree rurali e agricole**;
- al divieto di usi del territorio rurale che ne riducano le qualità e le potenzialità intrinseche, con particolare attenzione alle interazioni con i valori ambientali e con gli impatti antropici;
- alla tutela e valorizzazione sostenibile del **patrimonio ambientale e paesaggistico** del territorio provinciale come una finalità primaria in accordo con la Convenzione Europea del Paesaggio;
- alla valorizzazione paesaggistica attraverso la lettura dei valori e delle caratteristiche storiche, storico-archeologiche, naturalistiche, estetiche e panoramiche del territorio provinciale.
- alla salvaguardia degli scenari d'insieme e dei crinali quali elementi di connotazione del paesaggio collinare e montano

Ciò premesso, si evidenzia quanto segue:

a) Il Ptcp, in conformità con il PTR (Linee guida per il paesaggio), identifica i sistemi del territorio rurale e aperto individuando azioni volte alla salvaguardia dei suoli ad elevata vocazione agricola, limitandone il più possibile il consumo.

L'impianto proposto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del Ptcp, come **territorio rurale e aperto** dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina" (**Quadro strategico/Tav. B2.4d**). Per il suddetto territorio le Nta del piano definiscono, all'art. 43 (Direttive per il territorio rurale e aperto dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina) gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. In particolare, in queste aree è possibile esclusivamente: *"...la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato"*.

b) Nella Tavola B.2.3.2 **"Elementi costitutivi del sistema paesaggistico – Classificazione delle unità di paesaggio"**, il PTCP individua sei **"categorie di paesaggio"** prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino

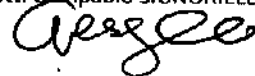
dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici. L'impianto proposto ricade in un ambito classificato come **Paesaggio agrario omogeneo** "Paesaggio agrario continuo costituito da porzioni di territorio caratterizzate dalla naturale vocazione agricola che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionale. Si tratta di aree caratterizzate da produzione agricola, di grande estensione, profondità e omogeneità che hanno rilevante valore paesistico per l'eccellenza dell'assetto percettivo, scenico e panoramico in cui la componente insediativa, diffusamente presente, si relaziona coerentemente con il contesto". Per la suddetta tipologia di paesaggio, all'art. 106 delle Nta, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementidi vulnerabilità del paesaggio "l'intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci".

Si osserva, infine, come l'intervento prospettato creerebbe un incremento dell'effetto selva già evidente per le realizzazioni già presenti nell'area e che costituiscono un detrattore ambientale nonché un deprezzamento complessivo dell'area interessata; infatti il suddetto intervento di fatto andrebbe a sommarsi ai parchi eolici già realizzati, o in corso di autorizzazione, nel territorio del Comune di Greci (AV), amplificando gli impatti paesaggistici e visivi derivanti "dall'effetto selva" nonché le possibili interferenze negative sull'avifauna.

RESPONSABILE SERV. PIANIFICAZIONE
Arch. Elisabetta CUOCO



RESPONSABILE SERV. ENERGIA
Dott. Gianpaolo SIGNORIELLO



Il Dirigente
Ing. Angelo Carmine Giordano

